

COMUNE DI RIMINI

- Segreteria Generale -

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE

N. : 121 del 09/04/2015

Oggetto : APPROVAZIONE DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DELLE STRUTTURE A DISPOSIZIONE DEI GRUPPI DI VOLONTARIATO CIVICO.

L'anno duemilaquindici, il giorno 09 del mese di Aprile, alle ore 16:00, con la continuazione in Rimini, in una sala della Residenza Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Per la trattazione dell'argomento all'oggetto indicato, risultano presenti:

		Pres./Ass.
- GNASSI ANDREA	Sindaco	assente
- LISI GLORIA	Vice Sindaco	assente
- BIAGINI ROBERTO	Assessore	presente
- BRASINI GIAN LUCA	Assessore	presente
- IMOLA IRINA	Assessore	presente
- PULINI MASSIMO	Assessore	presente
- SADEGHOLVAAD JAMIL	Assessore	presente
- VISINTIN SARA	Assessore	presente
-		
-		
-		
-		
-		
-		

Totale presenti n. 6 - Totale assenti n. 2

Presiede PULINI MASSIMO nella sua qualità di ASSESSORE ANZIANO.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE LAURA CHIODARELLI.

OGGETTO: APPROVAZIONE DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DELLE STRUTTURE A DISPOSIZIONE DEI GRUPPI DI VOLONTARIATO CIVICO.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che con deliberazione di Giunta Comunale n. 282 del 18/10/2011 è stato approvato il “Disciplinare per lo svolgimento delle attività di volontariato civico” con il quale sono state fissate le attività che possono essere svolte dai volontari, le modalità di costituzione dei gruppi e di adesione al progetto e gli obblighi delle parti;

CONSIDERATO che al progetto, denominato “Ci.vi.vo – Civico.Vicino.Volontario” sono stati costituiti, ad oggi 46 gruppi ai quali aderiscono circa 700 cittadini volontari;

PRESO ATTO CHE per lo svolgimento delle attività sono stati messi a disposizione di alcuni gruppi strutture comunali o nella disponibilità dell’Amministrazione e che è necessario disciplinare le modalità di utilizzo, le attività che possono esservi svolte, la fruibilità da parte della popolazione e quant’altro necessario a garantire il rispetto degli obiettivi del progetto, la trasparenza, non discriminazione e la partecipazione all’uso della cosa pubblica;

RITENUTO pertanto necessario stilare un disciplinare con le regole di comportamento che dovranno essere adottate dai coordinatori dei vari gruppi, dai volontari e dagli utilizzatori delle strutture messe a disposizione;

VISTO il testo del “DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DELLE STRUTTURE A DISPOSIZIONE DEI GRUPPI DI VOLONTARIATO CIVICO” allegato parte integrante del presente atto contenente le finalità, le definizioni, le modalità di consegna e di utilizzo delle strutture, gli obblighi, i divieti e le eventuali sanzioni;

VISTO il parere favorevole espresso in data 02.04.2015 dal Dirigente del Settore Servizi al Cittadino ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i. in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui trattasi, con il quale si dà altresì atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell’ente, pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile, di cui all’art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere di legittimità del Segretario Comunale, ai sensi dell’art. 5, comma 3 del regolamento sui controlli interni adottato con deliberazione di C.C. n. 4 del 24/1/2013;

A VOTI unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di approvare il “DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DELLE STRUTTURE A DISPOSIZIONE DEI GRUPPI DI VOLONTARIATO CIVICO ” allegato parte integrante del presente atto con il quale si dettano disposizioni circa le finalità, le definizioni, le modalità di consegna e di utilizzo, gli obblighi, i divieti e le eventuali sanzioni in caso di violazione delle norme ivi indicate;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell’ente, pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

3. di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso il parere previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
4. di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dirigente Settore Servizi al Cittadino.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 121 DEL 09.04.2015

COMUNE DI RIMINI

PROGETTO CI.VI.VO – Civico.Vicino.Volontario

DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DELLE STRUTTURE A DISPOSIZIONE DEI GRUPPI DI VOLONTARIATO CIVICO

Art. 1 FINALITA' E OGGETTO

Al fine di favorire lo svolgimento delle attività di volontariato civico, di cui al progetto denominato Ci.vi.vo – Civico.Vicino.Volontario, l'Amministrazione Comunale può mettere a disposizione dei gruppi di volontari costituiti sul territorio strutture da destinarsi allo svolgimento di attività ricreative, ludiche, di aggregazione, culturali, informative e simili e/o per il deposito del materiale e delle attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività.

Il presente Disciplinare fissa i criteri generali di utilizzo delle strutture comunali messe a disposizione dei gruppi di volontariato civico, costituiti ai sensi della deliberazione di G.C. n. 282 del 18.10.2011.

Art. 2 DEFINIZIONI

Ai fini del presente disciplinare si intende:

- "*gruppo*" il gruppo di volontariato civico con il quale sia stata stipulata una convenzione in base alla delibera di G.C. n. 282/2011;
- "*coordinatore*" il soggetto, individuato dalla convenzione e riconosciuto dagli aderenti al gruppo, al quale è stato affidato il compito di rapportarsi con l'Amministrazione Comunale, coordinare il gruppo, impartire le necessarie indicazioni per lo svolgimento delle attività ai volontari;
- "*struttura*" ogni locale, immobile, area di proprietà del comune o comunque nella sua disponibilità in base ad un titolo giuridicamente valido di utilizzo, che venga assegnato ad un gruppo di volontariato civico formalmente costituito per lo svolgimento delle attività concordate.

Art. 3 MODALITA' DI CONSEGNA DELLE STRUTTURE

Le strutture vengono messe a disposizione dei gruppi gratuitamente.

Sono a carico del Comune le spese per le utenze, la manutenzione ordinaria e straordinaria, le imposte e tasse eventualmente dovute.

Il gruppo dovrà farsi carico della custodia e della pulizia dei locali, del controllo sul rispetto del presente disciplinare da parte dei fruitori della struttura e dovrà collaborare con il Comune alla manutenzione ordinaria, attraverso l'opera dei propri volontari e secondo le indicazioni fornite dal referente comunale o di Anthea s.r.l, società in house incaricata della manutenzione degli stabili comunali.

Art. 4 UTILIZZO DELLE STRUTTURE

La struttura viene messa a disposizione per lo svolgimento delle attività del gruppo di volontariato civico, come indicate nella convenzione sottoscritta all'atto della costituzione ovvero concordate successivamente con il Responsabile comunale del servizio.

L'utilizzo della struttura deve essere consentito a tutti i cittadini, anche non aderenti al gruppo, nei limiti di capienza delle sale e fermo restando che la regolamentazione degli accessi, gli orari di apertura, le modalità di fruizione sono stabiliti dal coordinatore in accordo con i membri del gruppo e con il Responsabile comunale della servizio.

La struttura può essere utilizzata per:

- effettuare riunioni del gruppo di volontariato civico o per lo svolgimento delle attività convenzionate;
- quale ritrovo per lo svolgimento di attività ricreative, ludiche, di aggregazione dei cittadini;
- previa specifica richiesta, per lo svolgimento di feste di compleanno per bambini;
- previa specifica richiesta, per incontri divulgativi e/o formativi;
- per lo svolgimento di corsi a titolo gratuito, organizzati dal gruppo di volontariato civico.

Sono in ogni caso vietate le attività di carattere politico, sindacale, religioso, a scopo di lucro o che comportino maneggio o passaggio di denaro.

Le richieste di utilizzo verranno accolte in ordine cronologico di presentazione e solo qualora la struttura non sia impegnata per le attività del gruppo di volontariato civico. In caso di più richieste per la medesima giornata, potranno essere stabiliti turni di utilizzo per consentire la fruizione della struttura al maggior numero di persone.

Non sono consentite richieste tese ad un utilizzo periodico e prolungato nel tempo.

Resta salva la facoltà di derogare dall'ordine cronologico di presentazione della richiesta in caso di riunioni del gruppo di volontariato civico o per incontri divulgativi/informativi che rivestano carattere di urgenza; in tali casi, qualora già concessa, l'autorizzazione all'uso potrà essere revocata con un preavviso minimo di 24 ore.

All'interno delle strutture è vietata la somministrazione di alimenti e bevande, anche a titolo gratuito. E' tuttavia consentito il consumo di alimenti e bevande portati dai cittadini in occasione di merende, feste di compleanno, momenti di ritrovo e simili.

L'utilizzo del bagno, qualora presente, è consentito alle persone che partecipano alle attività del gruppo o che utilizzano la struttura, secondo quanto previsto dal presente articolo.

In occasione di feste di compleanno, riunioni o momenti di aggregazione l'uso del bagno è consentito a tutti i partecipanti all'evento, fermo restando che al termine dovrà essere lasciato pulito e in ordine a cura di coloro che hanno chiesto l'utilizzo della struttura.

Art. 6 OBBLIGHI E DIVIETI

Le strutture dovranno essere mantenute pulite e in ordine a cura dei volontari del gruppo Ci.vi.vo. che si occuperanno anche dell'apertura e chiusura dei locali.

E' fatto divieto di apportare modifiche alla disposizione interna, agli impianti e alle strutture presenti. E' inoltre vietata l'apposizione di simboli religiosi, manifesti e avvisi pubblicitari, avvisi per

lo scambio a scopo di lucro di beni e servizi tra privati o per la vendita di prodotti.

E' consentita l'apposizione di manifesti e avvisi relativi a iniziative a scopo sociale, di beneficenza, sportive, ludiche e simili.

In caso di inadempienza, il ripristino dei locali sarà effettuato a cura del responsabile dell'inadempimento, che sarà tenuto al pagamento delle eventuali spese necessarie e di ogni altro onere conseguente.

Le attività dovranno essere svolte nel rispetto delle normative vigenti, pertanto gli organizzatori dovranno munirsi delle autorizzazioni necessarie.

E' consentito effettuare copie delle chiavi di accesso da consegnarsi esclusivamente ai volontari del gruppo Ci.vi.vo incaricati della apertura, chiusura e custodia dei locali.

Qualora si renda necessario consegnare copia delle chiavi a terzi, non aderenti al gruppo Ci.vi.vo, il coordinatore del gruppo dovrà rilasciare una esplicita e motivata autorizzazione che dovrà essere trasmessa al Comune.

E' fatto assoluto divieto:

- di svolgere attività pericolose ai sensi dell'art. 2050 C.C. all'interno dei locali;
- svolgere attività di vendita o commerciali;
- di far accedere all'interno delle sale un numero di persone superiore a quello consentito dai provvedimenti di agibilità rilasciati dagli organi competenti in materia;
- di depositare materiali infiammabili e ingombrare le vie di fuga;
- di usare apparecchiature con fiamme libere, fornelli, stufe a gas, elettriche, bombole a gas di qualsiasi genere.

Nei locali non è consentito:

- fumare;
- sovraccaricare le linee elettriche o approntare impianti di illuminazione a mezzo di faretti o spot, diversi da quelli esistenti;
- superare i limiti di rumorosità stabilita;
- porre la sede legale di qualsiasi associazione o ente.

E' vietato, sia all'interno dei locali che nella pubblicizzazione degli eventi effettuati, porre in essere comportamenti lesivi delle convinzioni morali, civili, religiose e della dignità della persona, ivi inclusi quelli sulla parità e non discriminazione tra i generi.

ART. 8 SANZIONI

Qualora vengano violate le disposizioni del presente disciplinare, il coordinatore del gruppo Ci.vi.vo potrà diffidare formalmente l'utilizzatore dal proseguire nel comportamento vietato.

Nei casi particolarmente gravi, potrà richiedere l'intervento della Polizia Municipale e/o della forza pubblica.

Qualora la violazione venga effettuata dal coordinatore o dai volontari del gruppo, l'Amministrazione Comunale provvederà ad emettere diffida formale, concedendo un congruo tempo per la regolarizzazione. Ove non si provveda alla regolarizzazione o alla cessazione del comportamento vietato, sarà facoltà dell'Amministrazione Comunale revocare l'uso della struttura e richiedere, qualora siano presenti danni, il rimborso delle spese eventualmente sostenute per il ripristino.

Deliberazione di G.C. n. 121 del 09/04/2015

ASSESSORE ANZIANO

F.to PULINI MASSIMO

SEGRETARIO GENERALE

F.to LAURA CHIODARELLI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione del Dipendente Comunale incaricato dal servizio, attesta che per copia della presente deliberazione e' stata disposta la pubblicazione all'Albo pretorio per 15 giorni dal 17.04.2015.

Rimini li 17.04.2015

SEGRETARIO GENERALE
Laura Chiodarelli